

ORDINE DEL GIORNO

SULLA SALVAGUARDIA DEL PRESIDIO OSPEDALIERO DI DOLO

Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 55 in data 30.09.2015 ad unanimità dei Consiglieri presenti

IL CONSIGLIO COMUNALE DI DOLO

Premesso che:

- le schede sanitarie regionali prevedono il mantenimento di due ospedali nell'ULSS 13, ognuno di essi con diverse competenze: Dolo ad indirizzo medico e Mirano ad indirizzo chirurgico;
- in considerazione del nuovo assetto territoriale delle ULSS, a seguito dell'approvazione della nuova legge regionale, la riorganizzazione avviata da tempo con i provvedimenti dell'atto aziendale predisposti dal Direttore Generale oggi non è più attuale e attuabile;
- l'Ortopedia di Dolo è prossima al trasferimento a Mirano e che la Chirurgia di Dolo sarà ridotta a rango di Unità Semplice Dipartimentale, con attività solo nei giorni feriali, e per giunta, priva della guida apicale di un primario;
- a gennaio 2016 verrà meno anche l'apicalità di Radiologia e l'Ospedale di Dolo, se non sarà assunto nuovo personale medico e tecnico, sarà privato del servizio di Risonanza Magnetica, strumento oggi insostituibile per una Radiologia moderna e indispensabile per tutti i reparti del presidio dolese;
- l'Ospedale di Dolo è stato già privato negli anni scorsi della specialità medica di Neurologia ma anche dell'Otorinolaringoiatria;
- che il depotenziamento e la dequalificazione previsti dall'attuale piano regionale vengano rivisti radicalmente alla luce della nuova legge regionale;
- che l'atto aziendale costringerebbe circa 200 dipendenti amministrativi a spostare a Noale il proprio posto di lavoro, magari in strutture in affitto aggravando ulteriormente la situazione finanziaria e patrimoniale dell'ULSS13;

Tutto ciò premesso e considerato per la difesa dell'Ospedale di Dolo e del servizio che esso offre alla comunità, in un territorio fragile e in una posizione geograficamente baricentrica tra Mestre e Padova, con un bacino di utenza di 150 mila abitanti sui 270 mila complessivi che risiedono nell'area territoriale dell'intera ULSS 13;

il Consiglio Comunale chiede:

- la sospensione dell'Atto Aziendale allo scopo di evitare scelte irreversibili sulla collocazione delle unità sanitarie complesse e, quindi, al fine, di richiedere una rivisitazione delle schede sanitarie regionali;
- il mantenimento a Dolo dell'Ortopedia, della Chirurgia nella pienezza delle sue funzioni, la dotazione di tecnologia adeguata nella Radiologia in grado di assicurare l'attività di risonanza magnetica in modo effettivo e non apparente;
- l'esecuzione urgente dei lavori per il Pronto Soccorso e per le Sale Operatorie;
- che il rilevante patrimonio immobiliare del nosocomio dolese, tenuto conto della situazione attiva di bilancio dell'ULSS 13 venga impegnato, in sede di approvazione definitiva delle schede territoriali, nella organizzazione di servizi sanitari e sociali con l'attivazione di strutture intermedie per la riabilitazione, ospedali di comunità, hospice per i malati terminali.

Impegna altresì il Sindaco

- a trasmettere copia dell'O.d.G. agli altri Consigli Comunali della Riviera del Brenta per un esame e un'auspicata condivisione.

Dolo, 30 settembre 2015